



INTERREG III C Zona SUD

**AVVISO PUBBLICO
per l'attuazione dell'Operazione Quadro Regionale (OQR) TREND**

COMPOSANTE 4

Bando per la selezione Progetti Dimostrativi

INDICE

TITOLO I – Principi Generali	3
<i>Articolo 1 – Oggetto e finalità dell’Avviso</i>	3
<i>Articolo 2 – Soggetti ammessi a partecipare all’Avviso.....</i>	4
<i>Articolo 3 – Percorso attuativo e durata dei Progetti Dimostrativi</i>	4
<i>Articolo 4 – Risorse finanziarie</i>	5
<i>Articolo 5 – Modalità di presentazione delle proposte progettuali</i>	6
TITOLO II – Modalità di selezione delle proposte progettuali	7
<i>Articolo 6 – Procedura di selezione.....</i>	7
<i>Articolo 7 – Requisiti di ammissibilità dei soggetti proponenti e delle proposte progettuali</i>	7
<i>Articolo 8 – Criteri di priorità per la selezione dei Progetti Dimostrativi.....</i>	8
<i>Articolo 9 – Applicazione dei Regolamenti Comunitari</i>	9
<i>Articolo 10 – Entrata in vigore</i>	9
ALLEGATO	10
<i>Formulario di candidatura</i>	10

TITOLO I – Principi Generali

Articolo 1 – Oggetto e finalità dell'Avviso

1. TREND è un'Operazione Quadro Regionale (OQR) finanziata nell'ambito del Programma di Iniziativa Comunitaria INTERREG IIIC (Zona Sud) e ammessa a finanziamento nell'ambito del Programma Interreg III C Zona Sud dal Comitato di Programmazione in data 03/03/2004, come da Comunicazione dell'Autorità di Gestione del Programma con nota 4984 del 15/03/2004.

2. TREND mira a promuovere, attraverso la cooperazione interregionale, lo sviluppo congiunto di nuovi strumenti e metodi per il miglioramento della governance regioni-territori.

3. Le regioni partecipanti a TREND sono le seguenti:

- Sicilia (Italia)
- Toscana (Italia)
- Galizia (Spagna)
- Baleari (Spagna)
- Creta (Grecia)
- Ministero di Gozo (Malta)

4. Le attività del progetto sono dirette al miglioramento dell'efficacia dell'integrazione tra i diversi livelli di programmazione (locale-regionale-comunitaria), in particolare su tre dei temi delle Agende di Göteborg e di Lisbona:

- innovazione tecnologica;
- società dell'informazione;
- sviluppo locale sostenibile;

che potranno articolarsi attraverso studi, progetti pilota, azioni di informazione, reti e scambi di esperienze.

5. TREND si articola in 5 *Composante* (azioni):

- a) *Gestione e coordinamento*: l'azione è finalizzata a garantire il buon andamento e la gestione del progetto TREND, tenuto conto delle sue strategie e dei suoi obiettivi;
- b) *Rete*: l'azione è finalizzata ad investire in azioni di innovazione e diffusione della cultura della programmazione regionale locale e della concertazione ;
- c) *Scambi o Gemellaggi*: l'azione è finalizzata a promuovere azioni di scambio e di formazione tra i funzionari pubblici dei partner e/o collaboratori;
- d) *Sperimentazione* (Progetti dimostrativi o sotto progetti): l'azione è finalizzata a sperimentare nuovi approcci/strumenti nella programmazione regionale con la partecipazione di ampi partenariati territoriali attraverso la selezione e messa in opera di sotto-progetti innovativi.
- e) *Comunicazione e diffusione dei risultati*: l'azione è finalizzata a comunicare le attività del progetto ai partner e al loro territorio ed inoltre a diffondere i risultati ottenuti dall'OQR al fine di stimolare un dialogo sul futuro della programmazione e dei Fondi Strutturali.

6. Con il presente Avviso il Dipartimento Programmazione della Regione Siciliana, responsabile del coordinamento di TREND e i partner dell'OQR TREND danno attuazione alla sperimentazione di Progetti Dimostrativi dell'Operazione Quadro Regionale (OQR) TREND nell'ambito del Programma di Iniziativa Comunitaria Interreg III C Zona Sud.

7. Al fine di dare continuità operativa e unitarietà strategica agli interventi regionali di sostegno ai percorsi di sviluppo locale di tipo ascendente già avviati nelle diverse realtà, il presente Avviso ha l'obiettivo di promuovere, attraverso lo scambio e il dialogo tra le diverse realtà regionali che partecipano al progetto TREND, la costituzione di reti stabili tra territori caratterizzati da un diverso

grado di avanzamento della progettualità locale, con il fine ultimo di migliorare l'integrazione e la qualità degli interventi di sviluppo territoriale in corso di attuazione e/o ancora da programmare¹.

8. I Progetti Dimostrativi possono riguardare la realizzazione di studi in comune, la predisposizione di linee guida per la valutazione, l'applicazione a casi concreti di metodologie di analisi. Tale elenco non esaurisce la tipologia di Progetti Dimostrativi ammissibili a finanziamento, costituendo solo un orientamento per la progettazione. Pertanto, altre tipologie di progetto potranno essere ammesse a finanziamento purché coerenti con i criteri di ammissibilità e di priorità del PIC Interreg III C Zona Sud di cui al relativo Complemento di Programmazione e con i criteri di ammissibilità e di priorità del presente Avviso.

9. Gli ambiti nei quali opereranno i Progetti dimostrativi faranno riferimento alle tematiche individuate al punto 4 del presente articolo.

Articolo 2 – Soggetti ammessi a partecipare all'Avviso

1. I soggetti ammissibili alla partecipazione al presente Avviso sono **Enti Pubblici Locali o organismi pubblici equivalenti** (così come definiti dal Complemento di Programmazione del PIC Interreg III C zona Sud)².

I soggetti privati possono partecipare in qualità di partner non capofila, a condizione però che non richiedano contributi FESR o comunque pubblici.

2. L'**unità territoriale minima** per la partecipazione è data dal territorio di riferimento di iniziative di sviluppo locale già attuate e riconosciute a livello regionale, ma che può variare in funzione delle differenti esperienze di programmazione dello sviluppo locale maturate nelle diverse regioni di TREND.

3. I soggetti ammissibili di cui sopra che daranno vita per l'attuazione dei Progetti Dimostrativi a Coalizioni dovranno almeno essere **3 Enti Pubblici Locali o organismi pubblici equivalenti di tre regioni partecipanti a TREND, appartenenti ad almeno due dei Paesi partecipanti a TREND**. Ciascun Progetto dimostrativo proposto può includere aree territorialmente contigue o non contigue e deve comprendere almeno due esperienze di sviluppo locale.

Articolo 3 – Percorso attuativo e durata dei Progetti Dimostrativi

1. I soggetti proponenti devono operare secondo il **metodo della concertazione** e attivare il partenariato con i soggetti pubblici e privati delle altre realtà Regioni partecipanti a TREND che possono concorrere in maniera qualificata alla definizione ed attuazione del progetto.

2. Al fine di agevolare la costituzione delle Coalizioni e la predisposizione dei Progetti Dimostrativi a partire dalla data di pubblicazione del bando e fino alla chiusura dei termini per la presentazione delle proposte progettuali, i soggetti interessati potranno avvalersi come momento e luogo di incontro e di scambio interregionale dei **Forum per lo sviluppo locale** attivati nell'ambito della *Composante 2* di TREND.

¹ Con riferimento specifico alla Regione Siciliana tale obiettivo si traduce nella scelta di indirizzare il presente Avviso al rafforzamento e all'ulteriore diffusione in altre realtà regionali dell'approccio sottostante all'attuazione dei Progetti Pilota previsti nell'ambito dell'attuazione del PIR "Reti per lo Sviluppo Locale".

² Per l'Italia il riferimento è agli strumenti e alle iniziative di programmazione negoziata e/o progettazione integrata di derivazione comunitaria, nazionale o regionale, quali, a titolo non esaustivo, Patti Territoriali, Contratti d'Area, PIT, PISL, Leader, PRUSST, PIC URBAN, PIOS. Con specifico riferimento alla Regione Siciliana, al fine di rafforzare il percorso già avviato di integrazione, ricucitura e completamento delle diverse iniziative di sviluppo locale in corso e/o di recente attuazione, si stabilisce che possono essere ammesse a partecipare solo le Coalizioni già costituite ai fini della partecipazione all'Avviso relativo ai Progetti Pilota previsti nell'ambito del PIR "Reti per lo Sviluppo Locale".

3. Per le ragioni menzionate al precedente comma si stabilisce che l'ammissibilità delle spese connesse alla preparazione delle proposte progettuali, inclusa la partecipazione ai Forum, decorre dal 24 Giugno). Tali spese sono ammissibili e rendicontabili solamente per i progetti ammessi a finanziamento.

4. La sottoscrizione di un **Protocollo d'Intesa** da parte dei soggetti che costituiscono la Coalizione e che partecipano al Progetto Dimostrativo definirà i ruoli del partenariato, esplicitando l'impegno dei diversi soggetti in ordine alla progettazione, al concorso di risorse finanziarie ed organizzative, alla gestione delle attività generate dalle azioni ed all'attivazione in maniera coordinata delle procedure di attuazione e controllo.

5. I Progetti Dimostrativi hanno durata non superiore ai 9 mesi e si concludono in ogni caso entro il 30 settembre 2006.

Articolo 4 – Risorse finanziarie

Le proposte progettuali presentate a valere sul presente Avviso saranno destinatarie delle risorse finanziarie assegnate alla Composita 4 nel piano finanziario di TREND, per un ammontare complessivo di 1.094.448,00 euro. Il meccanismo di cofinanziamento rispecchia le modalità di partecipazione del FESR all'interno di Interreg III C.

Il rimborso FESR è applicato per ogni partner del progetto dimostrativo secondo la percentuale applicabile alla regione dalla quale dipende territorialmente, e precisamente:

al 75% per gli organismi che fanno capo alle regioni:

- Sicilia;
- Creta;
- Galizia;
- Malta;

al 50% per gli organismi che fanno capo alla regioni:

- Toscana;
- Baleari.

Solo le spese certificate secondo le procedure INTERREG IIIC Sud saranno ammesse al rimborso della parte FESR del finanziamento.

Le modalità di certificazione delle spese e di rimborso della quota FESR delle spese saranno definite nei termini del contratto che il coordinatore di un sotto-progetto firmerà con il capo fila dell'OQR.

La richiesta di fondi FESR per ciascun partecipante ai progetti dimostrativi dovrà essere cofinanziata da un adeguata contropartita nazionale secondo il tasso di cofinanziamento suindicato.

Anche l'utilizzo delle contropartite nazionali dovrà essere, in ogni caso, opportunamente giustificato.

Le spese ammissibili sono definite dal Regolamento (CE) 448/2004 della Commissione

Le spese dei sotto-progetti devono rientrare negli ambiti di spesa di seguito elencate:

1. Spese di personale tecnico;
2. Spese di personale amministrativo;
3. Spese amministrative;
4. Competenze esterne (massimo 30% del bilancio totale; i fornitori devono essere selezionati secondo le procedure in vigore a livello nazionale ed europeo);
5. Spostamento ed alloggio;
6. Riunioni ed eventi;
7. Spese promozionali;
8. Investimenti (massimo 15% del budget totale);
9. Altri (massimo 5% del budget totale; con spiegazione sul contenuto dei tipi di spese interessate).

Per quanto riguarda il cofinanziamento dei progetti dimostrativi per i partners delle singole regioni partecipanti, in allegato al presente avviso si troveranno delle sintetiche linee guida ed esemplificazioni relative alle forme di cofinanziamento possibili o attivabili, paese per paese.

Articolo 5 – Modalità di presentazione delle proposte progettuali

1. Ai fini della partecipazione al presente Avviso devono essere presentati i documenti indicati di seguito.

a) **Domanda di partecipazione** redatta in duplice copia cartacea e su supporto informatico, utilizzando il formulario allegato, in lingua francese, sottoscritta dal rappresentante legale del capofila, di cui occorre allegare documentazione comprovante il possesso dei poteri di firma..

b) **Protocollo di Intesa** di costituzione della Coalizione, sottoscritto dagli Enti locali coinvolti e dagli altri soggetti pubblici e/o privati aderenti. Il Protocollo dovrà fra l'altro riportare gli elementi identificati all'articolo 3, comma 3 del presente Avviso. Il Protocollo di Intesa deve indicare:

i) il **soggetto rappresentante (capofila)** della Coalizione, individuandolo tra gli Enti Pubblici dotati di poteri adeguati alle attività in esso contemplate e definendone i relativi poteri di rappresentanza, iniziativa e coordinamento;

ii) l'elenco degli altri **soggetti** che prendono parte all'iniziativa;

iii) i **territori** che sono rappresentati nella Coalizione;

iv) gli **impegni finanziari di cofinanziamento** e gli obblighi giuridici di sostegno assunti dai diversi soggetti che hanno costituito la Coalizione;

v) il **referente di progetto** (project manager), designato dai partner per la gestione dei rapporti con le Autorità regionali partecipanti a TREND.

c) **Formulario standard** di presentazione del Progetto (allegato al presente Avviso) in versione cartacea (in duplice copia) ed elettronica, in lingua francese, che illustri e contempli tutti gli elementi e le informazioni utili per la verifica di ammissibilità e per l'applicazione dei criteri di priorità riportati agli articoli 7 e 8 del presente Avviso. Una copia elettronica del Formulario dovrà essere inviata anche all'indirizzo di posta elettronica: interreg@regione.sicilia.it.

2. Il termine di **scadenza** per la presentazione delle proposte progettuali è fissato **alle ore 13,00 del 30 settembre 2005** (ora locale della regione partecipante a TREND).

3. Il plico contenente la documentazione di cui al precedente comma 1 deve essere inviato, debitamente sigillato, alla Presidenza della Regione Siciliana, Dipartimento della Programmazione, Piazza L. Sturzo 36, 90139 Palermo. Il plico potrà essere consegnato a mano, ovvero inviato per mezzo raccomandata A/R, nel qual caso, fa fede la data del timbro postale. Sul plico dovrà essere riportata inoltre la dicitura: **“Progetto Dimostrativo - Componente 4 - OQR TREND - PIC Interreg IIIC (Zona Sud)”** e la denominazione prescelta per la Coalizione.

4. Eventuali chiarimenti necessari ai fini della presentazione delle proposte progettuali potranno essere richiesti alla Regione Siciliana – Dipartimento della Programmazione, all'indirizzo di posta elettronica seguente: interreg@regione.sicilia.it, o alle altre Autorità regionali partecipanti a TREND agli indirizzi di seguito riportati:

Sicilia:

Vincenzo Petruso tel. +39 091 7070207 fax 091 7070283 email vincenzo.petruso@regione.sicilia.it

Toscana:

Maria Chiara Montomoli - Tel. +39 055 4382161 email mariachiara.montomoli@regione.toscana.it

Galicia:

Fundacion Universitaria La Coruna - Baulio Perez Astray Tel. +34 981167000 e mail braulio@udc.es

Baleari:

Centro Baleari Europa - Dolores Ordonez Tel. +34 971784339 e mail dordoneyez@cbe.caib.es

Creta:

Agenzia di Sviluppo Heraklion-Gian Andrea Garancini Tel.+322300500 email gianadrea.garancini@isimaster.com

Malta:

Ministero di Gozo - Joyce Dimech - tel + 35 621556472 email joyce.dimech@gov.mt

TITOLO II – Modalità di selezione delle proposte progettuali

Articolo 6 – Procedura di selezione

- 1.** In qualità di capofila dell'OQR TREND , il Dipartimento Programmazione della Regione Siciliana – Servizio Sviluppo Locale, avvalendosi del supporto tecnico del Nucleo Regionale di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici, procede ad una pre-selezione formale verificando l'ammissibilità delle proposte progettuali secondo i requisiti previsti dal successivo art.7
- 2.** Il Dipartimento Programmazione della Regione Siciliana – Servizio Sviluppo Locale, dopo parere del Segretariato Tecnico dell'OQR (TRENDS), provvede quindi all'esclusione delle proposte progettuali in contrasto con le prescrizioni di cui al successivo articolo 7 o con gli altri criteri di ammissibilità previsti dal Complemento di Programmazione del PIC Interreg III C zona Sud.
- 3.** Ai fini della successiva applicazione dei criteri di priorità, indicati al successivo art. 8, alle proposte progettuali in possesso dei requisiti di ammissibilità, il Dipartimento Programmazione della Regione Siciliana si avvarrà del supporto tecnico del Nucleo Regionale di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici integrato dalle valutazioni di tecnici esperti in esame di progetti designati dalle diverse regioni partecipanti all'OQR TREND.
- 4.** La procedura di selezione si chiude entro 30 giorni dal termine per la presentazione delle proposte di cui al precedente articolo 3 comma 4, con la definizione della graduatoria di merito dei Progetti Dimostrativi ammissibili a finanziamento verificata secondo quanto indicato dagli art. precedenti .
- 5.** TRENDS, presenta al Comitato di Pilotaggio di TREND la graduatoria di merito dei Progetti Dimostrativi ammissibili a finanziamento per la valutazione della correttezza della procedura di selezione e per l'approvazione della graduatoria finale.
- 6.** La graduatoria approvata dal Comitato di Pilotaggio verrà pubblicata,almeno, sui siti istituzionali delle Amministrazioni regionali partecipanti a TREND e sul sito di TREND.

Articolo 7 – Requisiti di ammissibilità dei soggetti proponenti e delle proposte progettuali

- 1.** I seguenti requisiti costituiscono condizione di ammissibilità dei soggetti proponenti e delle proposte progettuali.

1) Requisiti di ammissibilità dei soggetti proponenti:

- a) Natura dei soggetti così come definiti all'articolo 2;
- b) Costituzione della Coalizione nelle forme previste dall'articolo 2;
- c) Sottoscrizione del *Protocollo di Intesa*, nelle forme previste dall'articolo 5;
- d) Candidatura di una sola proposta progettuale da parte di ciascuna Coalizione.

2) Requisiti di ammissibilità delle proposte progettuali:

- a) L'invio della documentazione dovrà essere effettuato entro il 30 settembre 2005, come già menzionato al precedente articolo 5.

b) Corretta compilazione della domanda di partecipazione e completezza del formulario rispetto a: composizione della partnership; strumenti di programmazione per lo sviluppo locale in corso nel/i territorio/i rappresentati nella Coalizione; obiettivi ed interventi del Progetto; piano di lavoro e cronogramma delle attività; effetti attesi; interrelazioni con altri strumenti di programmazione per lo sviluppo territoriale; piano finanziario e fonti di finanziamento previste, con dettaglio relativo alle quote di cofinanziamento dei diversi partner; modalità organizzative.

b) Valore del Progetto Dimostrativo presentato dalla Coalizione non inferiore a 100.000 Euro e non superiore a 200.000 Euro.

c) Durata del Progetto non superiore ai 9 mesi.

Per quanto non espressamente previsto, in particolar modo con riferimento alle modalità di finanziamento, valgono inoltre i criteri di ammissibilità previsti dal Complemento di Programmazione del PIC Interreg III C zona Sud (comuni e specifici per le Operazioni Quadro Regionali)

Articolo 8 – Criteri di priorità per la selezione dei Progetti Dimostrativi

1. I criteri di priorità applicati per la selezione dei Progetti Dimostrativi e i relativi pesi sono i seguenti:

a) Grado di coerenza e capacità di impatto del Progetto rispetto agli obiettivi di TREND e dell'Agenda di Lisbona: innovazione tecnologica, società dell'informazione e sviluppo sostenibile (fino a 20 punti).

b) Grado di coerenza del Progetto rispetto a obiettivi, strategie ed interventi delle iniziative di programmazione dello sviluppo locale in corso nel territorio e sua capacità di impatto rispetto alle esigenze di integrazione, ricucitura e completamento dei diversi strumenti di programmazione dello sviluppo locale, nei territori che partecipano alla Coalizione (fino a 20 punti).

c) Grado di coerenza e capacità di impatto del Progetto rispetto alle esigenze di intervento su aspetti problematici comuni (e descritti nel formulario di candidatura del Progetto) ai fini dello sviluppo locale delle diverse realtà regionali che partecipano alla Coalizione (fino a 15 punti).

d) Qualità del partenariato del Progetto aggiuntiva rispetto a quella prevista come requisito di ammissibilità, sia nel senso del coinvolgimento di un numero di realtà regionali superiore a quello minimo per la partecipazione, di cui al precedente articolo 2, comma 5, sia nel senso di soggetti che abbiano già preso parte ad iniziative di sviluppo locale riconosciute ed operanti al livello delle rispettive realtà regionali, e riconducibili alla programmazione comunitaria, nazionale e regionale, sia nel senso della pluralità di strumenti di sviluppo locale intercettati (fino a 15 punti).

e) Coerenza ed articolazione degli impegni assunti dal partenariato che partecipa alla Coalizione rispetto agli obiettivi ed agli interventi previsti dal Progetto (fino a 10 punti).

f) Adeguatezza del budget e delle soluzioni organizzative e gestionali individuate per la realizzazione del Progetto, con specifico riferimento all'esperienza attuativa, all'articolazione delle competenze di attuazione nonché alle dotazioni umane e materiali dei partner coinvolti (fino a 10 punti).

g) Azioni previste per dare continuità alle attività della Coalizione dopo la conclusione del Progetto Dimostrativo (fino a 10 punti).

2. Il punteggio massimo totale realizzabile dalle singole proposte progettuali è di 100 punti. Allo scopo di garantire che la selezione conduca al finanziamento di progetti che siano sotto il profilo qualitativo più che soddisfacenti, si stabilisce che verranno proposti per l'approvazione soltanto i Progetti che avranno conseguito un punteggio complessivo superiore ai 50 punti.

Articolo 9 – Applicazione dei Regolamenti Comunitari

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando vale quanto stabilito dai Regolamenti Comunitari vigenti richiamati all'interno del Programma Operativo Interreg III C Zona Sud.

Articolo 10 – Entrata in vigore

Il presente bando entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione dell'Avviso nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana (24 Giugno2005) e nei rispettivi strumenti di comunicazione e pubblicità previsti da ogni partner.

Al fine di garantire la massima diffusione dell'informazione, ogni partner è tenuto a pubblicare il bando sulla propria pagina web, rispettando però la stessa data di pubblicazione sulla predetta Gazzetta.

ALLEGATO

Formulario di candidatura